

di Davide Pasqualli
BOLZANO

È stata incentrata sui dati riguardanti il cambiamento demografico e le sue ripercussioni sulla sanità altoatesina la presentazione della "Relazione sanitaria 2015" tenuta ieri mattina dall'assessore provinciale alla sanità e alle politiche sociali, Martha Stocker, e da Carla Melani, coordinatrice dell'Osservatorio epidemiologico provinciale.

Nel corso del 2015, questi i dati resi noti ieri, in Alto Adige sono state emesse complessivamente oltre 3 milioni di ricette di farmaci con una media di 8.200 al giorno; gli accessi al pronto soccorso sono stati 203.000 pari a circa 600 al giorno; i giorni di degenza dei post-accidenti sono stati 61.000 mentre i ricoveri in riabilitazione 3.200; i giorni di degenza per pazienti acuti 470.000 e i ricoveri 83.000; le prestazioni ambulatoriali nel corso del 2015 sono state complessivamente 8,2 milioni, circa 22.500 al giorno.

Interessanti alcuni dati riferiti ai malati cronici che sono pari al 32% della popolazione, i diabetici sono pari a circa il 4%, gli ipertesi il 15%, le malattie respiratorie riguardano il 4% degli abitanti e i tumori sono attestati al 5%.

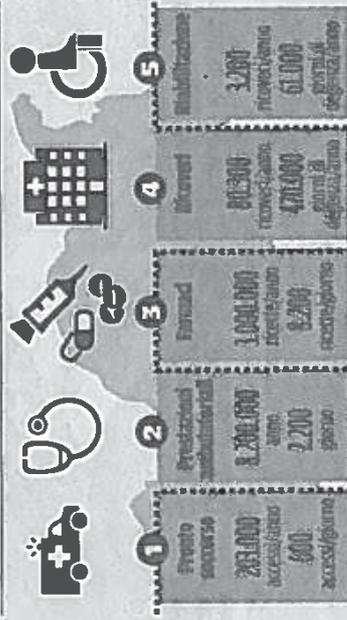
Nel corso della conferenza stampa l'assessore Martha Stocker ha posto l'accento sul costo economico dei malati cronici nell'ambito dell'assistenza sanitaria provinciale.

Il loro numero è in costante aumento a causa dell'andamento demografico e a fronte della loro percentuale rispetto alla popolazione complessiva,

Ricette a quota 3 milioni L'Asl: costi troppo elevati

La relazione sanitaria: in Alto Adige i malati cronici sono saliti al 32 per cento
A pesare più di tutto sono i ricoveri: almeno 800 euro al giorno a paziente

+ LA SANITÀ IN NUMERI - 2015



Spesa annua pro capite: 2.300 €

pari al 32%, assorbono circa il 79% delle risorse destinate alla sanità. Il 59% della spesa destinata ai malati cronici si riferisce ai ricoveri ospedalieri.

"L'alta aspettativa di vita esistente in Alto Adige è stata raggiunta" secondo l'assessore Martha Stocker, "grazie alle numerose campagne di sensibilizzazione promosse dalla Provincia nel campo della prevenzione sanitaria, dalla promo-

zione della salute e dall'attività fisica così diffusa tra la popolazione. La speranza di vita in Alto Adige per le donne è attestata ad 85,6 anni mentre per gli uomini è di 80,9 anni".

Il cambiamento nella struttura della popolazione e seguito dall'andamento demografico è evidenziato, ad esempio, dal fatto che mentre nel 1991 la percentuale della popolazione al di sopra dei 65 anni era sola-

Settecento,
ferito un centauro
sulla Statale



Incidente stradale nel tar pomeriggio di ieri lungo la vecchia strada statale per Merano.

Colpito un motociclista germanico, feritosi in modo molto grave.

Il tutto è accaduto ieri pomeriggio attorno alle 18, all'altezza di Surtique sulla strada che da Bolzano conduce a Merano.

Nell'incidente stradale si è rimasta coinvolta una Toyota furgone della ditta Ela Waiber e una motocicletta targa tedesca.

Per cause ancora tutte da chiarire, il motociclista ha perso il controllo del mezzo finendo a terra.

Sul posto per i soccorsi i sanitari del 118, che hanno prestato le prime cure al centauro, trasportato poi San Maurizio. Sul luogo p riferivi i carabinieri. Il motociclista non sarebbe perduto di vita.

L'assessore: letti ospedalieri da limitare

In futuro, per supplire all'eccesso di spesa, a detta dell'assessore Stocker, si dovrà organizzare setting assistenziali più appropriati per gli assistiti acuti, limitando il più possibile il ricorso alla degenza ospedaliera e riducendo l'inappropriatezza. Importante sarà anche continuare a sostenere investimenti in strategie preventive e promuovere programmi di prevenzione per contrastare i principali fattori di rischio e sviluppare programmi di self management per la persona con cronicità. Dove è possibile sviluppare forme assistenziali per persone con cronicità complesse alternative al ricovero ospedaliero, quindi più sostenibili economicamente. Le strategie: sviluppo della day surgery, sviluppo della chirurgia ambulatoriale, ritardare l'insorgere delle cronicità, ritardare lo sviluppo delle complicanze in pazienti cronici, sviluppo dell'assistenza territoriale e maggiore integrazione socio-sanitaria nell'offerta.

mente del 6% oggi tale percentuale è del 20% e nel 2045 è destinata a raggiungere addirittura il 30%.

Carla Melani, coordinatrice dell'Osservatorio epidemiologico provinciale ha quindi illustrato nel dettaglio i grafici riguardanti i profili di utilizzo della sanità altoatesina ed il costo medio procapite 2015 che va dai 14.705 € per i malati cronici terminali, ai 9.500 euro dei